



Segreteria Nazionale
Ufficio Comunicazione
ed Immagine

Via Farini, 62 - 00185 Roma - tel. 06 48903773/48903734 - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

@COISPPolizia

Sparò a delinquente zingaro che tentò di investirlo! Poliziotto a processo..

Rassegna stampa 18 gennaio 2016

OSSERVATORE
POLITICO ☆☆☆
INTERNAZIONALE
Agenzia Giornalistica Quotidiana

POLIZIOTTO SPARÒ A UN ROM CHE TENTÒ DI INVESTIRLO, ORA SARA' PROCESSATO MENTRE LO ZINGARO HA CONTINUATO A DELINQUERE. IL COISP: "ANCORA UNA VOLTA VENIAMO CRIMINALIZZATI PER AVER FATTO IL NOSTRO DOVERE" (OPi - 18.1.2016)

"L'ennesimo collega finito nei guai per aver fatto il proprio dovere, e l'ennesima beffa di vedere, invece, che intanto chi delinque torna alle proprie attività illegali con 'tante scuse' da parte di un sistema che conosce la severità solo quando ha a che fare con persone che portano una divisa. Il solito chiaro invito a 'girarsi dall'altra parte'... com'è evidente che certe persone non hanno mai visto un'auto dirigersi loro contro a tutta velocità! Eppure, se un delinquente cerca di ucciderti pur di fuggire un motivo ci sarà, o no? Ma forse dovremmo arrestare solo quelli che ci porgono i polsi spontaneamente". Così **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia**, commenta la notizia giunta da Torino, dove la Procura ha chiesto il processo per lesioni personali colpose a carico

di un Poliziotto che, nel 2013, rischiò di essere investito e ucciso dopo che due auto, non fermandosi all'alt, fuggirono dando vita a un pericoloso inseguimento. L'Agente, in quei frenetici attimi, sparò verso i mezzi che si erano dati alla fuga, ed uno dei colpi raggiunse alla schiena un rom che guidava una delle auto, risultata rubata qualche giorno prima, e che per questo rimase a lungo ricoverato presso l'Unità spinale. Come riferisce la stampa lo stesso rom, accusato per quell'episodio di furto d'auto e resistenza aggravata, e che secondo la ricostruzione del pm avrebbe subito "la perdita irreversibile dell'uso degli arti inferiori", ad aprile del 2015 è stato però fermato alla guida di un'auto senza assicurazione, e nel novembre seguente è stato protagonista di un altro rocambolesco inseguimento, protrattosi per ben 28 chilometri!!!! La pubblica accusa, per parte sua, ha chiesto di processare il Poliziotto che avrebbe "agitato con imprudenza e imperizia" poiché avrebbe "indirizzato i colpi in rapida successione su bersagli di ridotte dimensioni (i pneumatici) in repentino allontanamento ed in direzione obliqua rispetto alla sua posizione di tiro", con l'aggravante di "aver agito nonostante la previsione dell'evento dal momento che le condizioni sopra descritte (orario notturno, illuminazione insufficiente) rendevano probabile il verificarsi del ferimento di qualcuno degli occupanti dei veicoli". "Ed in effetti il collega è stato davvero imprudente... ma come gli sarà venuto in mente di farsi quasi investire in piena notte - dice caustico Maccari -! E quale imperizia tentare di fermare due auto fuggite all'alt, pur se non sapeva neppure per quale motivo! E poi... sparare agli pneumatici... ma come ha potuto? Ben gli sta di finire sotto processo. Così la prossima volta impara a non accettare turni notturni, a non tentare di fermare poveri delinquenti con il rischio di arrecargli un qualche danno, rappresentando così un ostacolo

alla loro carriera criminale! Poveri ladri di grande valore e coraggio, che riescono a tener fede al proprio mandato malavitoso nonostante tutto, persino guidando per un inseguimento di 30 chilometri nonostante una paralisi totale alle gambe!".

BOLDRINI: VALORIZZARE I ROM



Poliziotto sparò a rom che tentò di investirlo, ora sarà processato mentre lo zingaro ha continuato a delinquere. Il Coisp: "Ancora una volta veniamo criminalizzati per aver fatto il nostro dovere." - Gen 18th, 2016 | "L'ennesimo collega finito nei guai per aver fatto il proprio

dovere, e l'ennesima beffa di vedere, invece, che intanto chi delinque torna alle proprie attività illegali con 'tante scuse' da parte di un sistema che conosce la severità solo quando ha a che fare con persone che portano una divisa. Il solito chiaro invito a 'girarsi dall'altra parte'... com'è evidente che certe persone non hanno mai visto un'auto dirigersi loro contro a tutta velocità! Eppure, se un delinquente cerca di ucciderti pur di fuggire un motivo ci sarà, o no? Ma forse dovremmo arrestare solo quelli che ci porgono i polsi spontaneamente". Così **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia**, commenta la notizia giunta da Torino, dove la Procura ha chiesto il processo per lesioni personali colpose a carico di un Poliziotto che, nel 2013, rischiò di essere investito e ucciso dopo che due auto, non fermandosi all'alt, fuggirono dando vita a un pericoloso inseguimento. L'Agente, in quei frenetici attimi, sparò verso i mezzi che si erano dati alla fuga, ed uno dei colpi raggiunse alla schiena un rom che guidava una delle auto, risultata rubata qualche giorno prima, e che per questo rimase a lungo ricoverato presso l'Unità spinale. Come riferisce la stampa lo stesso rom, accusato per quell'episodio di furto d'auto e resistenza aggravata, e che secondo la ricostruzione del pm avrebbe subito "la perdita irreversibile dell'uso degli arti inferiori", ad aprile del 2015 è stato però fermato alla guida di un'auto senza assicurazione, e nel novembre seguente è stato protagonista di un altro rocambolesco inseguimento, protrattosi per ben 28 chilometri!!!! La pubblica accusa, per parte sua, ha chiesto di processare il Poliziotto che avrebbe "agitato con imprudenza e imperizia" poiché avrebbe "indirizzato i colpi in rapida successione su bersagli di ridotte dimensioni (i pneumatici) in repentino allontanamento ed in direzione obliqua rispetto alla sua posizione di tiro", con l'aggravante di "aver agito nonostante la previsione dell'evento dal momento che le condizioni sopra descritte (orario notturno, illuminazione insufficiente) rendevano probabile il verificarsi del ferimento di qualcuno degli occupanti dei veicoli". "Ed in effetti il collega è stato davvero imprudente... ma come gli sarà venuto in mente di farsi quasi investire in piena notte - dice caustico Maccari -! E quale imperizia tentare di fermare due auto fuggite all'alt, pur se non sapeva neppure per quale motivo! E poi... sparare agli pneumatici... ma come ha potuto? Ben gli sta di finire sotto processo. Così la prossima volta impara a non accettare turni notturni, a non tentare di fermare poveri delinquenti con il rischio di arrecargli un qualche danno, rappresentando così un ostacolo alla loro carriera criminale! Poveri ladri di grande valore e coraggio, che riescono a tener fede al proprio mandato malavitoso nonostante tutto, persino guidando per un inseguimento di 30 chilometri nonostante una paralisi totale alle gambe!".

